



ROTARY news

giugno07
09



Grazie a tutti

Cari amici, eccomi arrivato all'ultimo "editoriale". Per le conclusioni ed i saluti, rimando tutto, ovviamente, alla serata conviviale dello scambio delle consegne, prevista per venerdì 29 giugno. In questa sede, dato che scrivo nello stesso giorno in cui è stato spedito a tutti i soci il programma di giugno, da una parte invito tutti ad onorare di presenze il Congresso Distrettuale di Fano del 9 e 10 giugno prossimo, dall'altra mi dichiaro convinto di una presenza importante di tutti i soci alle tre conviviali del mese, fra le quali spicca la serata interclub con i Lions concittadini in una straor-

dinaria asta benefica, ed infine anticipo fin da ora, perché mi sembra doveroso, i miei personali grandi ringraziamenti agli amici membri del Consiglio Direttivo e Presidenti di Commissione, senza i quali sarebbe stata impossibile una annata che, spero si possa dire, non è stata così male. Permettetemi di ricordarli per nome: Alvaro Carotti *Vice Presidente e Presidente Commissione Effettivo*, Loretta Mozzoni *Vice Presidente e Presidente Com. restauro fontana Piazza Federico II*, Stefano Santini *Past President*, Giovanni Moschini *Presidente Eletto*, Carlo A. Bellagamba *Segretario*, Paolo Mancinelli *Segretario*, Pietro Renzi, *Tesoriere*,

Giovanni Baldeschi Balleani *Consigliere*, Latini Giovanni *Consigliere*, Gabrio Filonzi, *Prefetto*, Nicolino Di Francesco *Presidente Commissione Pubbliche relazioni del Club*, Bruno Valentini *Presidente Com. Amministrazione del Club*, Costantino Ricci *Presidente Com. Progetti di Club*, Fabrizio Illuminati *Presidente Com. Fondazione Rotary*, Gilia Volpotti *Presidente Commissione Archivio storico* Valeria Moriconi, Paolo Bifani *Presidente Commissione Premio Rotary all'Impresa*, Maurizio Ricci *Presidente Com. Rotaract* e di abbracciarli tutti con riconoscenza. A presto ed un affettuoso saluto in amicizia. *Claudio*

Finalmente riaperto il rotaract *di Marilena Canonico*

Venerdì 4 maggio è ufficialmente iniziata l'avventura del rotaract club di Jesi. La cerimonia d'inaugurazione, svoltasi presso l'Hotel Federico II, è stato il gradito omaggio che il rotary club "padrino" ha voluto dedicare al club nascente. Il presidente, ing. Claudio Bocchini, ha diretto in maniera impeccabile la serata che si è svolta all'insegna dell'allegria e dell'emozione. Molti gli ospiti presenti tra i quali il dott. Piero Chiorri, assistente del Governatore per il nostro club: la sua presenza ha destato grande letizia in



tutti noi perché ha letto un messaggio che il Governatore Distrettuale, cav. Luciano Pierini, ha dedicato al nostro nuovo organismo. Vi erano inoltre il dott. Gesualdo Angelico presidente rotary club Loreto, l'avv. Giulia Ginesi rotariana del rotary club Ancona (pietra miliare nella storia del rotaract club Jesi) e l'avv. Marco Marinelli rotariano di Gualdo Tadino. Presente una rilevante rappresentanza di rotariani jesini tra cui il dott. Maurizio Ricci, presidente commissione rotaract, che molto si è dato da fare per la ricostituzione del rotaract club, il dott. Giovanni Moschini, presidente incoming, che ha dato la massima disponibilità alla collaborazione con il neonato club, il dott. Costantino Ricci ed il geom. Giorgio Ginesi. Numerose pre-

senze anche tra le cariche distrettuali rotaractiane: il rappresentante Distrettuale Italo D'Orazio, il rappresentante Distrettuale incoming Federico Guerrera, Lorenzo Sensini delegato del Prefetto, Marzia Marchionni delegata rotary per il Distretto, Francesco Tomasini delegato zona Marche e Marco Cingolani delegato Albania. Molto attiva anche la partecipazione dei Presidenti rotaractiani dei club marchigiani. A scandire la serata sono stati alcuni momenti topici: in primis la consegna della carta costituzionale da parte dell'emozionato presidente Bocchini al commosso neopresidente Rotaract Marilena Canonico. Il Presidente Bocchini ha sottolineato con enfasi che *"la rinascita del rotaract club Jesi rappresenta l'evento più importante di questo anno sociale"*, mentre la dottoressa Canonico, ringraziando per la splendida opportunità, ha garantito *"il massimo impegno nella definizione di un programma ricco di progetti e di risultati"*. La cerimonia è proseguita con la presentazione degli undici nuovi soci e l'apposizione delle spille. Il rotaract club Jesi, dunque, è composto da undici giovani, entusiasti e desiderosi di fare e di emergere, ma soprattutto interessati a

crescere ed accogliere nuovi amici. L'ultima trance della serata è stata caratterizzata dalla consegna della campana e dallo scambio di omaggi: i giovani soci hanno offerto un dono al presidente Bocchini ed al dott. Maurizio Ricci come segno di riconoscenza per l'ottimo lavoro svolto per la ricostituzione del rotaract club Jesi. Sul finire della cerimonia le luci si sono spente per enfatizzare l'ingresso della torta, con tanto di logo impresso, con la quale rotariani e rotaractiani hanno inaugurato l'inizio della nuova ed emozionante avventura. Le sensazioni e la felicità dei nuovi arrivati sono sfumate tra le note di musica jazz, suonate dal delizioso complesso che ha accompagnato gli ospiti per tutta la serata. In bocca al lupo, neonato rotaract club Jesi! Lunga vita e



Caldarola ed il pittore De Magistris

Il primo maggio un pulman pienissimo di rotariani di Jesi e Fabriano si è recato a Caldarola per visitare la mostra del pittore De Magistris. La folta comitiva era guidata dal prof. Stefano Papetti che recentemente aveva tenuto una conversazione sullo stesso argomento presso il nostro club. Una giornata da vero primo maggio come da tempo i nostri amici non trascorrevano in comitiva. Nella foto: il gruppo dei gitanti.



L'Australia di Stefano Bassotti

Conviviale di metà maggio con la relazione del socio Stefano Giampaolini Bassotti sul suo recente viaggio in Australia. L'Australia è oggi uno dei Paesi con il più alto sviluppo commerciale, industriale e turistico; è la più grande isola al mondo e su di un territorio più grande dell'Europa vivono solamente 20 milioni di persone.

Il Governo ha piani molto interessanti per lo sviluppo di progetti, fino ad arrivare a corsi interamente gratuiti di formazione e susseguente finanziamento a fondo perduto. Proprio per la sua costante crescita le importazioni sono molto sostenute ed offrono molte possibilità al prodotto italiano di affermarsi su questo mercato; c'è sempre più richiesta di alta qualità e le nostre eccellenze vengono considerate le migliori. Dal punto di vista turistico l'Australia offre paesaggi e panorami unici al mondo con contrasti di clima molto elevati. Le città principali sono Sydney, Melbourne e Brisbane sulla costa ovest e Perth su quella est. Città piene di vita e di attrazioni per i turisti; città molto curate che offrono diverse possibilità di divertimento. Molto curata anche la cucina con grandi varietà che possono soddisfare qualsiasi palato; peraltro accompagnata da ottimi



vini australiani che stanno raggiungendo livelli qualitativi molto alti. L'Australia è il luogo ideale per chi ama le bellezze naturali, potendo spaziare dal outback con climi torridi ed asciutti alla costa nord occidentale con la sua grande barriera corallina e la foresta pluviale con un alto tasso di umidità.

Data la sua distanza e soprattutto le 23 ore di volo effettivo Bassotti ha consigliato di far tappa in una città orientale per rendere meno pesante il viaggio. L'Australia merita un soggiorno di 15-20 giorni per poter visitare le località più importanti, date le grandi distanze all'interno del Paese.



Brasile di Sara Ferreri



dal nostro inviato

AVARÈ - Brasile terra di contrasti. Ed è subito vero: solo pochi metri a dividere la più nera miseria, dalla più lucente ricchezza. Ma basta non fermarsi alla superficie e vivere qualche giorno con una famiglia rotariana, per entrare in contatto con l'anima brasiliana. "Un viaggio lungo mille chilometri inizia con un piccolo passo". E qui in queste piccole città popolate, con poca storia alle spalle, non si è stanchi nè sfiduciati per il traguardo. Brasile terra di contrasti. Brasile terra del tatto, terra di abbracci. Abbracci eloquenti che ti trovi a ricevere da una persona mai vista prima ma che in poche ore ti ha dato tanto del suo angolo di paese, del suo mondo. Abbracci che spiazzano anche noi italiani, noti in tutto il mondo per la "latinità" fatta di giovialità e allegria e gesticolare. Abbracci illuminati da sguardi curiosi e generosi. Abbracci che spazzano via ogni problema di comunica-

zione. Ritrovarsi a colazione in una casa sconosciuta, di fronte a persone che fino a qualche ora prima non conoscevi. Scoprirsi invece a parlare per ore che sembrano minuti, in una lingua che non esiste in nessun dizionario, di vino e cachaça, di musica italiana e brasiliana. Delle differenze tra due società con origini comuni, davanti ad una colazione ricchissima, così diversa dal cappuccino. Qualsiasi brasiliano è un pó italiano. Un nonno o un bisnonno veneziano, non mancano mai. Essere risvegliati al mattino dai sorrisi, della tua mamma, papà e sorelle brasiliane. Abbracci di sorrisi, sinceri che comunicano molto di più dell'inglese misto ad italiano e portoghese. Una persona che sin dall'arrivo in aeroporto si è rivelata Amico, diventa compagno di visite vocazionali in giornali, radio e tv. E di lunghe passeggiate nei centri commerciali. Dove scopri che esiste una curiosa norma di buonsenso, indice di alta civiltà. In vetrina non trovi il prezzo di



un abito da sera? Puoi pagarlo quanto la maglietta che gli sta vicino. Anche se è cinque volte meno il suo valore. Basta poco per capire che a dominare i contrasti c'è la speranza di crescita sociale, economica e culturale. Tanti gli italiani qui che hanno "saudade" del loro paese, ma tanti quelli che vogliono prendersi per mano e camminare con dignità. Come padre Giuseppe che toglie dalla strada doppiamente buia per la notte e per la droga -di cui fanno uso- tanti bambini. Piccoli, piccolissimi. Vivono in più di cento nei casolari di campagna da lui costruiti, ad Itapetinga. Sono molto vivaci, ma educatissimi. Bastano dieci minuti e qualche parola in una lingua da loro nemmeno troppo comprensibile, per esultare di gioia e stringerti forte, cercando di non lasciarti andare via. Sono gli abbracci parlanti del Brasile, di quello non turistico, dove per trovare un souvenir puoi impiegare ore. I pochi che hanno la fortuna di scoprirlo non possono dimenticare questo Brasile. Non tanto per gli strani abbinamenti culinari dolce-salato, non tanto per il churrasco, prelibato, nè per la fajolada. E nemmeno per la natura, sebbene esistano angoli di paradiso incontaminati. Indimenticabile è soprattutto ciò che non si può fotografare. "L'essenziale è invisibile agli occhi. Non si vede bene che col cuore".

Visita alla CNH

Ospiti della CNH e del suo direttore, ing. Manicardi nostro affezionato rotariano, per il penultimo meeting del mese di maggio. Il gruppo di soci, con alcune signore, ha compiuto una approfondita visita allo stabilimento durante la lavorazione, presente il personale dell'azienda del turno pomeridiano. Uno stabilimento all'avanguardia, costruito su un'area di 189 mila metri quadri, di cui 70 mila coperti e con 1.020 dipendenti con il 17 per cento donne. L'ing. Fulvio Manicardi, attuale consigliere di Assindustria Ancona, prima di arrivare a Jesi, ha avuto esperienze in altri settori del Gruppo ed in particolare alla Ferrari, NH Breganze (ex Laverda) ed Imola (ex Benati). Lo stabilimento jesino è un centro di eccellenza per la produzione di trattori speciali (vigneti, frutteti e cingolati) ed utility del Gruppo Fiat. Si producono trattori a marchio New Holland (di qui il nome allo stabilimento) ed anche a marchio Case e Steyr. Fornisce 86 mercati con una pro-

duzione giornaliera di 135 trattori ed una media annua di oltre 30 mila pezzi. I mercati principali sono Europa occidentale, Nord America, Giappone, Korea, Sud Africa ed Australia. In questi giorni lo stabilimento jesino della CNH ha festeggiato la produzione del 500.000esimo trattore. Si tratta di un TL90A acquistato da monsieur Jean Joel Vabre della regione del Aveyron (Francia). Per festeggiare l'avvenimento tra il 19 ed il 20 maggio scorso ci sono stati due appuntamenti importanti: il primo, la visita di 4 mila clienti che hanno potuto vedere l'assemblaggio "dal vivo" dei prodotti delle varie catene di montaggio e che sono stati festeggiati con spettacoli musicali, tractor pulling, paracadutisti e mongolfiere; poi 3.500, tra dipendenti e familiari, che hanno potuto visitare anche il nuovo centro polivalente per esposizione dei trattori e training rete vendita, i lavori per l'ampliamento della palazzina uffici, le nuove aree di deposito materiali, la mensa, gli

spogliatoi. Per quel che riguarda la produzione si sta portando avanti un programma di "world class manufacturing" che coinvolge tutte le maestranze nel rifacimento totale delle gamme dei trattori. Al termine della visita l'ing. Manicardi ha offerto una cena agli ospiti rotariani, soffermandosi poi a rispondere agli interventi per soddisfare la curiosità di tutti. Anche di quel socio "non juventino" che ha compreso il motivo della sponsorizzazione dei bianconeri della Juventus per la prossima stagione agonistica in serie A.

